

Fotovoltaico, rivoluzione «green» sul tetto dei licei

Prospettive del progetto di Broletto e Garda Uno

■ Si comincia dal liceo Leonardo e dall'Ite Einaudi di Chiari. Con l'obiettivo di rendere autosufficienti dal punto di vista energetico, indicativamente nell'arco di due mandati amministrativi, tutte le scuole del Bresciano. La Provincia, sulla base di una convenzione sottoscritta alcuni giorni fa con la società Garda Uno, intende diffondere il fotovoltaico negli istituti di propria competenza, coinvolgendo gli studenti anche sul fronte didattico.

Il progetto, presentato lunedì dagli assessori Giorgio Prandelli (Edilizia scolastica) e Stefano Dotti (Energia) insieme a Mario Bocchio, presidente di Garda Uno, società di capitali a totale partecipazione pubblica, si prospetta come sostenibile dal punto di vista sia ambientale sia economico.

I due impianti che nei prossimi mesi saranno installati sui tetti di Leonardo ed Einaudi «avranno una potenza di 200 kw e produrranno 200mila kw all'anno, riuscendo a soddisfare circa il 60% dell'energia consumata - spiega Prandelli -. Il risparmio sarà complessivamente di 40mila euro in un anno, sul milione di euro spesi dalla Provincia per i 63 plessi attivi sul territorio».

Garda Uno finanzia l'intervento unicamente con il corrispettivo prodotto dagli impianti nei 20 anni di durata della convenzione, con un costo zero per la Provincia e avvalendosi delle opportunità offerte dal Conto Energia previsto dal decreto del Ministero allo svi-

luppo economico, di concerto con il Ministero all'ambiente, del 19 febbraio 2007 (l'incentivo scadrà il 31 dicembre di quest'anno).

Dopo aver installato gli impianti sui tetti delle due scuole scelte per la sperimentazione del progetto, in quanto «particolarmente attive nell'ambito progettuale e dotate di coperture non soggette a vincolo edilizio, in buono stato e che godono di ottime condizioni di esposizione solare», si passerà nei prossimi anni agli altri 61 istituti della provincia.

«L'obiettivo è creare una sorta di laboratorio delle energie rinnovabili» sottolinea Prandelli. I ragazzi, grazie a un pannello luminoso collocato all'esterno degli istituti o anche tramite pc, avranno la possibilità di monitorare in tempo reale il quantitativo di energia prodotta e il conseguente risparmio di anidride carbonica immessa nell'atmosfera. Al progetto hanno fatto da apripista le positive sperimentazioni nell'ambito dell'energia solare applicate dalla Provincia, con impianti di minori dimensioni, negli istituti Don Milani di Montichiari, Antonietti di Iseo e Castelli di Brescia.

E ora, nel territorio che, con tremila impianti, «ha conquistato il primato in Italia per la potenza del fotovoltaico», si pensa alla valutazione di altre forme di energia, come quella geotermica, idroelettrica ed eolica. Insomma, la «green revolution» passa anche... dalla scuola.

C. C.

